



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

RAVENNA

Ravenna Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali ▾

Bomba Pesaro Manifestazione a Bologna Bonaccini e la ricostruzione Maltempo Macerata Allerta meteo Frece tricolori



11 giu 2023



Home > Ravenna > Cronaca > Montagne e montagne ...

Montagne e montagne di rifiuti Allestiti tanti siti di stoccaggio A Russi un principio d'incendio

È avvenuto nella discarica creata nelle ex cave Gattelli di San Pancrazio, domato subito. A Faenza individuata una nuova area, a Conselice smaltiti i cumuli creati dopo l'alluvione.



Montagne e montagne di rifiuti Allestiti tanti siti di stoccaggio A Russi un

principio d'incendio



Tonnellate e tonnellate di rifiuti da raccogliere, stoccare, sminuzzare, smaltire. Tra i grossi temi di difficile gestione del post alluvione c'è la grande quantità di materiali da buttare: mobili, vestiti, materassi, pezzi di vita grandi e piccoli. Sul territorio sono nate tante discariche provvisorie, punti di stoccaggio di 'secondo livello' dopo la difficile operazione di raccolta del materiale lungo le strade colpite dall'emergenza.

Venerdì c'è stata anche una piccola emergenza a San Pancrazio, nella discarica allestita nelle ex cave Gattelli: un principio d'incendio, fortunatamente subito spento senza grossi problemi. "Lì sono stoccati tutti i rifiuti che la gente ha messo fuori di casa dopo la prima e la seconda alluvione, sia per Russi che per una parte del forese di Ravenna come Ragone, Filetto e Roncalceci – spiega la sindaca di Russi Valentina Palli –. Ci sono anche delle batterie. L'area è comunque sorvegliata 24 ore su 24 dagli addetti e per il principio d'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco". A San Pancrazio, come in molti altri punti del territorio, si sta procedendo a triturare i rifiuti per portarli via più facilmente: "Arriverà anche un'imbballatrice per velocizzare le operazioni – prosegue Palli –. In quel sito ci sono solo rifiuti alluvionali, è di grandi dimensioni ma recintato e chiuso in modo che non diventi una discarica a cielo aperto". Ieri Hera ha rilasciato una nota in merito all'incendio in cui si legge che "in questi luoghi, individuati per fronteggiare le conseguenze dell'ondata straordinaria di maltempo del mese di maggio, vengono stoccati i rifiuti in attesa di essere recuperati o smaltiti. I rifiuti sono stoccati in cumuli separati e i siti sono presidiati tutti i giorni 24 ore su 24, anche per gestire l'eventuale rischio di incendi. Hera ricorda che per ragioni di sicurezza è importante, conferendo i rifiuti, separare materiali impropri come bombolette contenenti gas o batterie ad esempio al litio che, se sfuggono alla selezione preliminare degli operatori, possono aumentare i rischi".

A Conselice, nell'ultimo comune a essersi liberato dal fango, le due aree di stoccaggio allestite in un primo momento per raccogliere i rifiuti lasciati per strada (rispettivamente nel parcheggio di Acquajoss e al Kartodromo) sono state smantellate: "La situazione è buona, è stato fatto un gran lavoro – dice la sindaca Paola Pula –. Stiamo passando alla fase di pulizia delle sedi temporanee di accumulo dei rifiuti. Il parcheggio di Acquajoss è stato completamente ripulito, mentre al kartodromo occorre solo rimuovere la minutaglia". L'unica difficoltà che resta è il protrarsi della chiusura del centro di raccolta di Conselice, anch'esso allagato: aperto con orario esteso quello di Lavezzola.



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Speculazione e caro-affitti "Sono necessarie misure urgenti"

Cronaca

Uomini e supporto da tutta Italia

Cronaca

Oriente e Occidente si incontrano con l'Ensemble Salomone Rossi

Cronaca

"Raccogliamo materiale per alluvionati"

Cronaca

Un aiuto contro l'alluvione Per la Croce Rossa 300mila euro Sono il dono dei supermarket Ali

A Faenza il sito di stoccaggio si sposterà a breve dal cantiere delle Perle alla zona Distercoop: "Abbiamo individuato un altro sito di 4 ettari – spiegano dal Comune –. Ringraziamo Faenza Erre che ci ha messo a disposizione il terreno delle Perle nell'urgenza, ma sapevamo che non poteva essere una soluzione definitiva: lì deve ripartire il cantiere". Nel nuovo terreno i rifiuti verranno selezionati per essere riciclati e smaltiti. In parte saranno triturati. "La quantità di materiali è impressionante – proseguono dal Comune –. Finora sono stati ritirati 40mila tonnellate: un anno e mezzo di rifiuti, se paragonati al 2022".



Anche a Ravenna il lavoro va avanti "senza sosta", come spiega l'assessore Gianandrea Baroncini: "Si passerà da una raccolta a bordo strada a un sistema a chiamata, per poi recuperare gli equilibri che abbiamo sempre conosciuto. Gli hub provvisori, come quelli di Fornace Zarattini, ci hanno consentito di rimuovere molto materiale e stoccarlo per gestire al meglio gli invii agli impianti. Anche le ultime criticità legate al raggiungimento di accumuli in strade danneggiate o molto strette, come via Pugliese a Roncalceci, stanno trovando soluzione".



Infine c'è Cervia, dove il deposito rifiuti di Hera è stato alluvionato ed è tuttora in corso di ripristino: nel frattempo è stato allestito uno spazio di raccolta in via Ascione, ma a breve si prevede che tutto torni alla normalità.

Sara Servadei



© Riproduzione riservata

